

Mercoledì 16 giugno a palazzo Robellini

Il politologo Marco Tarchi e la storia della Nuova Destra

Acqui Terme. Proseguono gli incontri legati alla 43ª edizione del Premio "Acqui Storia".

Mercoledì 16 giugno, a Palazzo Robellini, alle ore 21.30, è atteso il prof. Marco Tarchi, che presenterà il suo volume *La Rivoluzione impossibile*, un saggio edito da Vallecchi.

Introdurrà l'Assessore alla Cultura dr. Carlo Sburlati, con il giornalista Mario Bernardi Guardì nelle vesti di moderatore.

Chi è l'autore

Politologo, Marco Tarchi - nipote di Angelo, già ministro della RSI - è attualmente professore ordinario presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze.

È stato considerato una delle figure eminenti della cosiddetta *Nuova Destra* (che il fondatore Stenio Solinas, nel 1977, immaginava come "gioventù decisamente rivoluzionaria, che si trova a disagio con il binomio ordine-legalità; che ce l'ha più con il sistema che con il comunismo; che sogna un repulisti generale, ma che sa, alla fin fine, come tutte le rivoluzioni vengano tradite", e che eleggeva per maestri Codreanu, fondatore delle camicie verdi della "Guardia di ferro" - lo ricordiamo entusiasticamente celebrato nell'ultima conferenza, un paio di settimane fa, dal giornalista Luca Bistolini e da Carlo Sburlati - e poi Julius Evola e Alain de Benoist.

Portavoce della corrente di pensiero della Nuova Destra era il periodico "Elementi", nel cui comitato di redazione, con Solinas, si possono ricordare molte eminenti personalità che negli ultimi anni, e ancor oggi, hanno collaborato e collaborano (alcuni anche come giurati) al Premio acquese: Gianfranco De Turreis (sezione romanzo storico), Gennaro Malgieri (se-

zione divulgativa), Maurizio Cabona (coinvolto anche nella giuria "Acqui Ambiente").

A Marco Tarchi, che ha ricoperto ruoli di primissimo piano nel *Fronte della Gioventù* (oggi *Azione Giovani*: e ricordiamo come ben due dei tre rappresentanti della Giuria popolare dei Lettori dell'Acqui Storia, Matteo Ravera e Claudio Bonante, abbiano attualmente - o abbiano, di recente avuto - ruoli di dirigenza all'interno della sezione acquese di questa formazione giovanile di partito) è da ascrivere anche l'invenzione del giornale satirico "La voce della fogna". E proprio a seguito di un articolo che corbellava la classe dirigente, Tarchi fu espulso dal MSI.

Oggi Tarchi - dopo questa lunga militanza radicale, che secondo alcuni studiosi viene considerata come neofascista - ritiene che, per comprendere ed interpretare i problemi dell'epoca attuale, le categorie di Sinistra e Destra siano del tutto superate.

Tra le sue opere ricordiamo *Cinquant'anni di nostalgia. La destra italiana dopo il fascismo* (Rizzoli 1995), *Esuli in patria. I fascisti nell'Italia repubblicana* (Guanda, 1995), *Dal Msi ad An* (Il Mulino 1997), *L'Italia populista* (Il Mulino 2003), *Il fascismo. Teorie, interpretazioni, modelli* (Laterza, 2003), *Contro l'americanismo* (Laterza, 2004).

Invito alla conferenza

Questo il testo con cui Palazzo Robellini presenta l'appuntamento.

«Dai Campi Hobbit agli scranni in parlamento. Chi erano, cosa pensavano e come agivano a vent'anni gli 'uomini nuovi' della destra italiana, passati dalla marginalità del Movimento sociale ai fasti del governo?»

Molto si è scritto e si è parlato, nell'arco di oltre un trentennio, delle vicende che hanno coinvolto la generazione neofascista durante gli 'anni di piombo' e negli anni a seguire.

Avanzando, però, le più diverse interpretazioni delle sue scelte, e proponendo le più fantasiose ipotesi sulle influenze che i progetti di quel periodo avrebbero poi esercitato sugli scenari futuri nella destra italiana. Raramente sono stati ascoltati i protagonisti delle vicende di cui si discuteva. Questo libro intende colmare questo vuoto, ricostruendo il tracciato di un progetto, prima politico e poi metapolitico, che ebbe inizio da piccole iniziative impertinenti come il giornale *underground* "La voce della fogna", si sviluppò attraverso i Campi Hobbit ed ebbe seguito in uno scontro politico interno al MSI, per poi staccarsi e procedere autonomamente dando impulso alla cosiddetta "Nuova Destra".

A cura di G.Sa